



## TANTE REALTÀ, UNA STORIA CONDIVISA, INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE

Il 17 ottobre 2021 dalle 8 alle 22 si possono esprimere fino a 5 preferenze, ricordati di portare un documento d'identità e il codice fiscale in uno dei 4 seggi preposti al voto. Da quest'anno è possibile votare on-line con modalità che verranno comunicate. Vota i candidati della lista Italia Ebraica per il rinnovo del Consiglio dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.



**Milo Hasbani**, nato nel '48, imprenditore, cittadino Israeliano, nato a Beyrouth attuale presidente della comunità Ebraica di Milano, nei due mandati precedenti ho fatto parte delle commissioni otto per Mille, della Kasheruth, Rapporti con Israele e Alia. Penso che rappresentare la mia comunità all'interno dell'Ucei sia importante per Milano e per l'ebraismo italiano.



**Claudio Gabbai**, nato in Belgio, 57 anni, ha frequentato la scuola ebraica imprenditore nel settore dei beni di largo consumo padre di tre figlie. Ha frequentato l'Hashomer Hatzair. E' stato assessore alla Casa di Riposo e ai servizi sociali per due mandati.



**Roberto Jarach**, imprenditore milanese, nato in Svizzera durante il periodo delle Leggi Razziste, ho ricoperto diversi ruoli di assessore nel Consiglio della CEM oltre ad esserne stato Vicepresidente e Presidente. Vicepresidente UCEI 2012-2016 e membro del Consiglio EJC (European Jewish Congress). Attualmente Presidente ORT Italia, di cui sono stato consigliere ininterrottamente dalla metà degli anni 60, e Presidente della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano. Posso offrire la mia esperienza per la costruzione di un nuovo modello UCEI sempre più vicino alle esigenze di tutte le Comunità Ebraiche italiane ed a quelle dei giovani.



**Simone Mortara**, attivo a livello milanese, nazionale e internazionale in iniziative per assicurare il benessere e la vitalità delle comunità ebraiche. Proseguo gli insegnamenti famigliari cercando risposte ai bisogni del popolo ebraico, ovunque esso sia. Dopo due mandati come consigliere della comunità di Milano, ora sono vicepresidente e segretario generale dell'European Council of Jewish Communities. Credo nell'importanza della partecipazione attiva alla vita comunitaria e all'educazione e al libero confronto come valori ebraici fondanti. Passione, organizzazione e pensiero strategico sono gli elementi chiave per il futuro dell'ebraismo italiano.



**Gadi Schonheit**, assessore alla cultura della Comunità Ebraica di Milano. In questo ruolo ho organizzato le ultime Giornate Europee della Cultura Ebraica e i festival Jewish in the City. Un anno fa ho dato vita alla serie di eventi "Incontri in Guastalla", per creare occasioni di dialogo e confronto con la nostra città, le sue istituzioni, i cittadini. Credo nell'importanza degli eventi culturali, come occasioni di incontro e relazioni, con al centro la millenaria storia dell'ebraismo nel nostro Paese. Vorrei portare all'Ucei la mia esperienza, per fare dell'Italia un centro internazionale di cultura ebraica.



**Paolo Zevi**, 56 anni, avvocato. Dopo un faticoso ma emozionante percorso di ritorno all'ebraismo, intorno ai 40 anni, ho riscoperto l'identità religiosa e culturale della mia famiglia. Grazie alla frequentazione della Comunità, allo studio e alla osservanza delle Mitzvot, la mia vita è cambiata in meglio. Mi candido per sostenere e migliorare, a Milano e in tutta Italia, le istituzioni ebraiche che mi hanno saputo accogliere.

### Sostenitori Italia Ebraica

Raul De Picciotto, David Blanga, Stefania Anter, Schouly Hasbani, Avram Hazan, Sergio Liscia, Giorgio Sacerdoti, Sergio Castelbolognesi, Dory Bonfiglioli, Leone Schonheit, Dino Foa, Rosanna Biazzini Bauer, Antonella Musatti, Maurizio Turiel, Rosanna Supino, Claudia Moscato, Joice Anter, Manuela Schapira, Antonella Jarach, Giorgio Mortara, Leone Hassan, Alberto Foà, Giuseppe Calabi, Piero Temin, Rosalba Guetta, Rony Hamaui, Karen Nahum, Marco Soria, Lela Sadikarjio, Nelly Weissy, Daniela Di Veroli, Davide Blei, Roberto Guetta, Talia Bidussa, Ruggero Gabbai, Daniele Nahum, Gad Lazarov, Claudia Moscato, Davide Fargion, Gionata Tedeschi, Joe Dana, Ghil Busnach, Gabriele Nissim, Jardena Tedeschi, Leone Soued, Davide Hassan, Remo Cittone, Daniela Dawan, Carlo Dawan, Pia Jarach, Stefania Zevi, Daniele Misrachi, Daniel Hazan, Graziella Uziel, Nicole Rotmensz, Fabio Lopez, Dalia Habib, Betti Guetta, Emanuela Bresner.

# IL NOSTRO PROGRAMMA

## ADATTARSI ALLA NUOVA REALTÀ POST COVID CON ARMONIA E SOLIDARIETÀ

La nuova realtà economica e sociale delle Comunità post Covid, con la drastica riduzione di reddito di molti iscritti, deve indurre l'UCEI a **destinare risorse sempre maggiori alle Comunità** per sostenere in tutti gli aspetti della vita ebraica (scuole, Tamud Torà, movimenti giovanili, Bet Ha Knesset, residenze per anziani), quegli iscritti che non potrebbero più permetterselo.

È il momento di **mettere in secondo piano le divisioni e di lavorare tutti insieme per una razionalizzazione del sistema istituzionale ebraico italiano** che comprende Roma, Milano, medie e piccole Comunità e UCEI. La capacità di risposta durante l'emergenza di quest'anno e le soluzioni adottate devono essere costantemente migliorate, adeguate alle specifiche necessità e considerate come il "new normal".

## RESILIENZA

Il popolo ebraico ha dato prova nel tempo di una capacità di resilienza fuori dal comune. Adattarsi a nuovi contesti e affrontarne le sfide necessita di una programmazione e di investimenti mirati in particolar modo al coinvolgimento degli iscritti. Richiede **un forte coordinamento sui territori delle singole Comunità in tema di assistenza sanitaria e sociale, di sicurezza e protezione civile e più in generale un rafforzamento delle modalità di aggregazione sia fisica che virtuale.**

## NUOVI MODELLI

Nell'ottica di una pianificazione strategica del futuro, vanno ridisegnati il ruolo e la struttura organizzativa dell'UCEI. Vanno quindi individuate **nuove modalità attraverso le quali questo ruolo venga svolto da un'orchestra di intelligenze e non da singoli solisti** creando, coordinando e rafforzando sinergie tra servizi e strutture delle Comunità medio grandi e quelli delle piccole allo scopo di agevolarli e incrementarli.

## ACCOGLIENZA E INCLUSIVITÀ

L'UCEI in ogni sua attività deve perseguire e promuovere **una politica di accoglienza e di integrazione degli ebrei che vivono in Italia** tenendo in considerazione le necessità dell'ebraismo italiano.

**Percorsi di integrazione ed inclusione devono essere promossi nelle attività scolastiche, giovanili assistenziali e nelle attività culturali.**

Particolare attenzione va quindi riposta al tema in oggetto, soprattutto se sono coinvolti i minori. L'UCEI ed i suoi organi devono quindi promuovere un approccio positivo e rispettoso delle tradizioni invitando le singole Comunità a **collaborare strettamente con i rabbanim al fine di istituire percorsi chiari, trasparenti e ricchi di "spirito ebraico".**

La Comunità di Milano ha recentemente deliberato l'inserimento di mediatori che supportano e si affiancano al Rabbino Capo ed al Bet Din nel ruolo di **facilitatori per la chiarezza, la trasparenza e la perseguibilità dei percorsi**, un esempio da monitorare con attenzione e da implementare a livello nazionale.

## RABBINATO

L'UCEI fa riferimento alle regole dell'ebraismo ortodosso ed i Rabbini sono il nostro riferimento per tutte le questioni afferenti al culto, esercitando quel ruolo fondamentale di guida spirituale che rafforza l'appartenenza alle Comunità e l'identità ebraica.

La formazione rabbinica a livello nazionale deve essere consolidata in modo da favorire

l'inserimento nelle Comunità di rabbini di tradizione italiana in armonia e collaborazione con la rabbanut ortodossa delle altre edot e tradizioni.

L'UCEI deve essere un motore efficiente di coordinamento di **una rete di copertura di servizi per tutte le Comunità grandi e piccole.**

## ISRAELE E MONDO EBRAICO

Israele e la diaspora rappresentano un meraviglioso e complesso intreccio che pervade l'identità ebraica e costituiscono l'insieme del popolo ebraico Am ISRAEL.

L'UCEI mantiene vivo il legame ed il sostegno ad Israele, con una presenza attiva e tempestiva, per testimoniare una informazione equilibrata e completa nelle pertinenti sedi istituzionali con gli appropriati canali di comunicazione e media, coordinando opportunamente i suoi interventi con l'ambasciata israeliana e le altre istituzioni ebraiche internazionali e loro affiliazioni territoriali.

L'UCEI ha uno sguardo aperto e attento verso ciò che avviene in **tutto il mondo ebraico per proporre e ricercare idee, sinergie ed integrazioni** sempre più fondamentali ed imprescindibili con l'aggravarsi del processo di decremento demografico delle Comunità. Un'attenta analisi del mondo ebraico è inoltre fondamentale per facilitare l'accesso alle risorse disponibili per rafforzare la stretta collaborazione con le associazioni internazionali (tra cui KKL, KHJDC, EJC, WJC, ORT).

## PRESENZA ISTITUZIONALE E ANTISEMITISMO

Il ruolo principale dell'UCEI è la rappresentanza nei confronti delle Istituzioni politiche nazionali e degli Enti pubblici, Tale ruolo viene svolto dal **Presidente previa condivisione con la Giunta e con tempestiva comunicazione al Consiglio ed ai presidenti delle Comunità.**

L'UCEI si avvale delle competenze e della collaborazione di associazioni di professionisti esistenti (Associazione Italiana Avvocati e Giuristi Ebrei, AME) e ne promuove la costituzione per altri rami e settori.

L'UCEI è da sempre **attivamente e tempestivamente in prima linea nella lotta all'antisemitismo, all'antisionismo e nel contrasto alle discriminazioni e razzismi di ogni forma e genere.**

## GIOVANI

I giovani sono il futuro delle comunità è una frase retorica scontata.

Non solo è necessario incentivarli ad organizzare e gestire le proprie attività, ma occorre anche e soprattutto **richiedere il loro contributo diretto garantendone il coinvolgimento operativo, in diverse forme, nella vita della Comunità.**

L'UCEI rafforza il **racordo tra movimenti giovanili nelle varie fasce di età a livello comunitario e nazionale** (Hashomer Hatzair, Bnè Akiva, Maccabi, UGEI) promuovendo attività ed aggregazione sociale secondo principi di inclusione ed accoglienza.

Fondamentali sono le **connessioni e le sinergie con il mondo ebraico europeo e internazionale ed Israele.**

L'UCEI promuove progetti di **inserimento/formazione sociale e professionale** sostiene e promuove iniziative di autoimprenditoria e start up favorendo gli scambi con Israele ed il mondo ebraico.

## EDUCAZIONE EBRAICA E SCUOLA

La scuola è la **base fondante e continuativa della formazione ebraica e della trasmissione dei valori e delle tradizioni**

**ebraiche, nonché il luogo principale di aggregazione sociale delle Comunità.**

L'UCEI sostiene attivamente le Comunità per il **mantenimento delle realtà scolastiche locali favorendo sinergie e coordinamento degli aspetti comuni**, sia strutturali e strategici che amministrativi/gestionali, tra cui, a titolo esemplificativo, curriculum nazionale di studi ebraici, fondazione per il finanziamento pubblico, condivisione docenti, progetti di alternanza scuola lavoro, contratti di lavoro, gestione payroll.

La diffusione dello strumento della **didattica a distanza**, fornisce interessanti spunti di sinergia e **condivisione di risorse e competenze ed opportunità di allargamento.**

## ORGANIZZAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

Professionalità, trasparenza e modelli gestionali avanzati sono alla base di un differente approccio organizzativo che deve spingere verso un ruolo sempre più attivo e riconosciuto **dell'UCEI come coordinatore e consulente tecnico per iniziative articolate sul territorio.**

## L'UCEI deve essere funzionale e snella.

L'organizzazione dell'UCEI deve essere di **supporto a tutto l'ebraismo italiano**, sensibilizzando i singoli ad essere più vicini alle comunità di appartenenza ed all'Unione.

**La ripartizione delle risorse finanziarie tra organizzazione centrale e singole Comunità deve essere valutata in base ai fabbisogni locali ed alle effettive esigenze secondo priorità condivise.**

La creazione di **poli regionali di erogazione di servizi**, che facciano leva sulle capacità e le competenze presenti sul territorio, ed in particolare Roma e Milano, deve essere la prima opzione per nuovi programmi, siano essi culturali, educativi o assistenziali. Anche la composizione della Giunta dovrà mutare alla luce delle nuove esigenze prevedendo ad esempio un **Assessorato alle Medie e Piccole Comunità** e un **Assessorato al coordinamento con le Comunità.**

## RIORGANIZZAZIONE DELLE COMMISSIONI

Se si continuerà ad utilizzare lo strumento delle Commissioni, anche questo dovrà essere razionalizzato.

Le funzioni vanno concentrate e consolidate in **non oltre sette commissioni.**

Il Consiglio dovrebbe assegnare compiti specifici a ciascuna Commissione e **la relazione sull'attività delle Commissioni dovrebbe diventare centrale in ogni seduta di Consiglio.**

## UNA COMUNICAZIONE PIÙ EFFICACE

La comunicazione dell'ebraismo italiano va **potenziata sia all'interno dell'ebraismo, utilizzando mezzi di connessione digitale, per portare a diretta conoscenza di tutti gli iscritti nelle singole Comunità le attività che si svolgono, ma anche all'esterno con l'obiettivo di crescere in consenso e visibilità e così contribuire all'incremento della raccolta del 8x1000.**

## MILANO PER L'UCEI E L'UCEI PER MILANO

Milano può mettere a disposizione delle altre Comunità servizi e competenze della Comunità Ebraica di Milano. **Il valore aggiunto dei consiglieri milanesi sarà fondamentale per la ridefinizione di un nuovo modello di UCEI, più sinergico per tutto l'ebraismo italiano.**

Milano contribuisce più che proporzionalmente all'8x1000, l'UCEI si **impegnerà a riallineare la ripartizione delle risorse per tutte le Comunità.**